Parrocchia San Giovanni Battista CASPERIA - RI

MANDATO CATECHISTICO 2016

INTRODUZIONE

G. Carissimi catechiste e catechisti, ragazzi e giovani, comunità tutta, all'inizio del nuovo anno catechistico ci lasciamo ispirare, in questa Eucaristia, dalla «Gioia dell'amore», titolo della splendida Esortazione di papa Francesco sull'amore nella famiglia. La gioia dell'amore, che si vive nelle «famiglie ed è anche il giubilo della Chiesa» (AL 1), è un invito, per noi, a coltivare misericordia e vicinanza, per «prenderci cura» non solo dei catechizzandi, ma anche delle loro famiglie, e accompagnarle in un cammino di vita e di amore nel Signore. L'Amoris laetitia, che ci sarà consegnata, ci spinge a far scoprire e valorizzare la bellezza del matrimonio e della famiglia, e a crescere, assieme alle famiglie, nell'«amore forte e pieno di valori, quali la generosità, l'impegno, la fedeltà, la pazienza» (5).

Ringraziamo il Dio di gioia e misericordia, di averci rivelato, nell'amore intimo e reciproco dell'uomo e della donna, il suo amore generativo e fecondo, e di aver reso «la relazione della coppia un'immagine per scoprire e descrivere il mistero di Dio» (11). Il Signore ci doni la grazia di vivere come Chiesa-famiglia in

comunione di amore, per manifestarlo in opere di misericordia e prossimità, soprattutto verso persone e famiglie, segnate da situazioni di sofferenza, fragilità e crisi.

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia, il celebrante chiama i catechisti per nome ed essi si dispongono davanti all'altare.

C. In questo nuovo anno pastorale si concluderà il Giubileo della misericordia, che è stato per noi di forte incentivo per una profonda conversione del cuore e per un passaggio da una mentalità, forse dottrinale e legalista, a una più comprensiva nella linea della misericordia e della compassione. Tutta la Chiesa è stata segnata da questa svolta evangelica che ci conduce verso nuovi orizzonti di vita e di relazione. In tale sfondo di misericordia si colloca l'Esortazione Amoris laetitia. In essa si afferma: «Davanti alle più diverse situazioni che interessano la famiglia, "la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona" (MV 12)» (309). Invochiamo lo Spirito Santo, in particolare sui catechisti e su tutti gli evangelizzatori, perché doni a tutti di essere misericordiosi come Dio Padre e Gesù, per far crescere il loro Amore misericordioso nelle persone e nel mondo (cfr. 134).

Canto allo Spirito Santo

DIALOGO

Il celebrante rivolto ai catechisti, il celebrante prosegue:

C. Carissimi catechiste e catechisti, Dio Padre vi chiama ad accogliere il suo «infinito amore, che si è manifestato in Gesù, il quale si è donato sino alla fine ed è vivo in mezzo a noi» (59), e vi invita ad avere il suo sguardo misericordioso verso gli altri, «sguardo di fede e

di amore, di grazia e di impegno» (29). Siete consapevoli del suo dono e siete disposti ad aderire al suo invito?

Cc. *Sì, lo siamo.*

C. Credete nel Signore Gesù che, con la sua vita, morte e risurrezione, ha donato se stesso per noi e ha rivelato il mistero dell'amore divino nella sua pienezza?

Cc. *Sì, lo crediamo.*

C. Credete che la Chiesa, come Madre, è chiamata a farsi vicina a ogni persona e famiglia, per comunicare la misericordia del Signore, e condurre tutti all'incontro con lui?

Cc. *Sì, fermamente lo crediamo.*

C. Siete disposti a collaborare con il Signore Gesù, sostenuti dallo Spirito Santo, per annunciare e donare misericordia, amore, perdono, facendovi carico delle fragilità e difficoltà di coloro che vi sono affidati?

Cc. *Sì, con amore ci impegniamo.*

C. Rendiamo grazie alla SS. Trinità, fonte inesauribile di misericordia e di gioia, che vi ha scelti, affidandovi, nella Chiesa, la missione di accompagnare i suoi figli nel cammino di fede e di incontro con Gesù. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento la sua chiamata e la missione che vi affida.

T. *Amen.*

Consegna di Amoris laetitia *e dell'*icona della Trinità*:*

C. Ricevete l'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* e l'*icona della Trinità*, come segni dell'amore del Signore per voi, del vostro impegno di fedeltà a lui, e di comunione con la Chiesa. Annunciate Gesù morto e risorto, volto di amore e di misericordia del Padre, con le parole e la testimonianza di vita, per condurre tanti a lui, sorgente di gioia e tenerezza.

T. *Amen.*

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio Trinità è comunione d'amore e la famiglia è il suo riflesso vivente. Chiediamo a Dio Padre la grazia di diventare, come persone, famiglie e comunità, il riflesso dell'amore trinitario, per comunicare la sua paternità, affinché tutti si sentano figli amati da lui.
G. Preghiamo insieme e diciamo: ***Dio Padre, donaci il tuo amore.***

- Padre di amore, liberaci da ogni tipo di violenza e di dominio; fa' che i migranti trovino accoglienza e lavoro; le persone con disabilità, gli anziani e coloro che sono segnati da fragilità siano rispettati e sostenuti. E dona a noi di promuovere una cultura dell'incontro e della vita. *Preghiamo.*

- Padre misericordioso, fa' che ogni comunità ecclesiale viva come famiglia unita nell'amore e, seguendo Gesù, manifesti comprensione e accoglienza verso ogni persona, per far sperimentare la tua misericordia e la tua gioia. *Preghiamo.*

- Padre della vita, fa' che le famiglie apprezzino la bellezza di essere famiglia, e stabiliscano legami di bontà, fedeltà, rispetto reciproco, condivisione, per testimoniare «il Vangelo della famiglia», che è gioia di vivere. *Preghiamo.*

- Padre, fonte di grazia, ti affidiamo i catechisti, gli operatori pastorali, i genitori: dona loro il tuo Spirito, perché educhino le nuove generazioni, attivando in loro processi di libertà e di crescita integrale, e le orientino in un cammino di fede e di adesione piena a Gesù. *Preghiamo.*

C. Padre Santo, concedici di essere annunciatori credibili del tuo amore che trova una sua alta espressione nel matrimonio e nella famiglia, «redenti da Gesù». E fa' che valorizziamo tutti i linguaggi e i mezzi di comunicazione, per realizzare rapporti costruttivi, facendo gustare la presenza e l'amicizia di Gesù risorto e vivente in mezzo a noi. Per Cristo, nostro Signore.

T. *Amen.*